



Bruxelles, 18 giugno 2019
(OR. en)

10368/1/19
REV 1

AGRI 306
VETER 36

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	18 giugno 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9571/19
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla biosicurezza, un concetto generale con un approccio unitario per proteggere la sanità animale nell'UE - <i>Conclusioni del Consiglio (18 giugno 2019)</i>

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, adottate dal Consiglio "Agricoltura e pesca" nella sessione del 18 giugno 2019.

Conclusioni del Consiglio
"Biosicurezza, un concetto generale e un approccio unitario
per proteggere la sanità animale nell'UE"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- (1) RICORDA che i focolai di malattie animali trasmissibili possono avere conseguenze economiche e sociali molto gravi che, oltre a ostacolare l'agricoltura e il commercio, colpiscono spesso anche altri settori come il turismo. Ciò vale in particolare per le malattie animali transfrontaliere, quali l'afta epizootica e la peste suina africana, che possono diffondersi molto rapidamente, indipendentemente dalle frontiere nazionali, e che, nel caso delle malattie animali transfrontaliere zoonotiche, come alcuni tipi di influenza aviaria ad alta patogenicità, possono rappresentare un grave rischio anche per la salute umana.
- (2) OSSERVA che, al fine di ridurre al minimo le conseguenze negative delle malattie animali transfrontaliere, occorre compiere ogni sforzo per impedirne l'introduzione nel territorio dell'UE o, se sono già presenti, per prevenirne la diffusione ed eradicarle.
- (3) Al fine di raggiungere tali obiettivi, SOTTOLINEA CON DETERMINAZIONE il ruolo fondamentale della biosicurezza, che non dovrebbe essere vista solo come la gestione concreta e le misure fisiche destinate a ridurre il rischio di malattie animali transfrontaliere a livello di azienda agricola, ma anche come concetto più ampio, quale approccio strategico e olistico alla gestione dei rischi pertinenti.
- (4) ESPRIME GRANDE APPREZZAMENTO per il lavoro svolto da tempo e con successo dagli Stati membri e dalla Commissione per combattere tali malattie.

- (5) PRENDE ATTO con preoccupazione, tuttavia, del fatto che, nonostante gli sforzi, la presenza delle malattie animali transfrontaliere in paesi terzi limitrofi e in territori dei partner commerciali dell'UE rappresenta un rischio costante che compaiano o ricompaiano negli Stati membri, e SOTTOLINEA pertanto la necessità di vigilare e impegnarsi in modo costante e mirato per garantire un livello sufficiente di protezione.
- (6) Di conseguenza, SOTTOLINEA l'esigenza di garantire una sufficiente capacità di protezione da tali malattie nei pertinenti punti di ingresso degli animali e delle merci nell'UE.
- (7) OSSERVA che le malattie animali transfrontaliere possono essere introdotte e diffondersi non solo tramite la circolazione degli animali, ma anche tramite merci o mezzi di trasporto infetti, anche su lunghe distanze.
- (8) RICORDA la responsabilità di tutti gli operatori e i professionisti degli animali, compresi i trasportatori, di ridurre al minimo il rischio di diffusione delle malattie animali transfrontaliere attraverso le loro attività e METTE IN RILIEVO, in particolare, che spetta in primo luogo agli operatori attuare le misure di biosicurezza.
- (9) RICORDA che molte malattie animali transfrontaliere colpiscono anche le popolazioni di animali selvatici e che soggetti come i cacciatori, i birdwatcher e le organizzazioni di gestione forestale e protezione della natura possono quindi svolgere un ruolo molto importante nell'individuazione e nel controllo di tali malattie.
- (10) METTE IN RILIEVO l'esigenza di condivisione delle informazioni e cooperazione fra tutte le pertinenti parti interessate, sia pubbliche che private.

- (11) Per tali motivi INSISTE sull'importanza di un approccio integrato alla biosicurezza nonché del coinvolgimento e della cooperazione di tutti i settori pertinenti.
- (12) EVIDENZIA l'esigenza di educare le pertinenti parti interessate e i cittadini al fine di sensibilizzarli ai rischi di diffusione delle malattie animali transfrontaliere nel quadro delle rispettive attività, nonché di incoraggiarli ad adottare atteggiamenti e comportamenti che riducano tali rischi.
- (13) RICORDA l'importanza di un concetto integrato di biosicurezza per proteggere la società nel suo insieme dalle malattie animali transfrontaliere e RICONOSCE che sono necessarie risorse finanziarie sufficienti per garantire la corretta ed efficiente applicazione di tale concetto, tenuto conto che è meglio investire nella prevenzione che spendere per la cura.
- (14) ACCOGLIE CON FAVORE e INCORAGGIA la cooperazione e la solidarietà costanti tra gli Stati membri e la Commissione, ricordando che le infezioni possono presentarsi con intensità diversa nei vari Stati membri a causa della rispettiva situazione geografica e di altri fattori ma che una prevenzione e un controllo efficaci delle malattie animali transfrontaliere sono sempre nell'interesse dell'UE nel suo complesso.

INVITA gli Stati membri e la Commissione a:

- (15) INCORAGGIARE e FACILITARE il coordinamento e la cooperazione fra tutti i settori pertinenti per prevenire l'introduzione e la diffusione delle malattie animali transfrontaliere all'interno degli Stati membri e tra di essi, al fine di rafforzare un approccio intersettoriale e integrato alla biosicurezza;
- (16) GARANTIRE una sufficiente capacità di biosicurezza a livello nazionale e dell'UE;
- (17) INCORAGGIARE e SOSTENERE la raccolta, la compilazione e la condivisione di dati epidemiologici essenziali sulle malattie animali transfrontaliere al fine di individuarne i percorsi di introduzione e diffusione e di migliorare le modalità di eradicazione e prevenzione;
- (18) INDIVIDUARE e SOSTENERE le misure adeguate per attenuare, a lungo termine, il rischio rappresentato dal fattore umano, anche attraverso opportuni orientamenti in materia di comunicazione e campagne di sensibilizzazione rivolti a tutte le parti interessate (professionisti, viaggiatori, cacciatori, consumatori) e al pubblico in generale;
- (19) INDIVIDUARE e METTERE A DISPOSIZIONE incentivi e risorse finanziarie atti a incoraggiare e sostenere l'attuazione degli elementi e delle attività essenziali di un concetto integrato di biosicurezza stabilito a livello nazionale e dell'UE.
